

L'iniziativa di Promedia: 4000 brani musicali tratti da un repertorio selezionato ma anche cultura

# La limba viaggia su internet

*Nasce a Nuoro la prima radio web in lingua sarda*

di Marco Deligia

**NUORO.** Ecco [www.sardegna-radio.it](http://www.sardegna-radio.it): la purezza della tradizione musicale sarda da ieri viaggia sul web, grazie a un progetto unico di radio tematica che abbraccia tutto il mondo attraverso internet. Ci sarà spazio per selezioni di brani e trasmissioni in diretta, incentrate sul repertorio e sull'esperienza artistica e di corposa ricerca dei gruppi depositari e divulgatori di quella che, per voce di Martino Corimbi, uno delle anime dell'iniziativa, è stata definita «musicasarda colta», sfrondata da stucchevoli orpelli folkloristici. Un patrimonio cristallino da far riassaporare ai sardi sparsi nei diversi continenti e, in generale, a quanti intendono scavare in modo vero e appagante da cultori e appassionati, nelle solide e affascinanti radici di un'isola.

Sardegna Radio, o, se si preferisce, [www.sardegna-radio.it](http://www.sardegna-radio.it), è il felice parto, manco a dirlo, di circa nove mesi, della società Promedia; il sodalizio nato otto stagioni, impegnato in campo multimediale, ha curato il progetto, dall'inizio del 2006, senza alcun contributo da parte di istituzioni pubbliche o altre risorse esterne. Questa e altre sottolineature sono emerse nell'incontro promosso da Promedia, ieri, alla biblioteca «Sebastiano Satta» di Nuoro, per la presentazione dell'intrapresa. Gian Piero Satta, fondatore della radio tematica con Gian Gabriele Oppo, ha precisato che la scelta di procedere in autonomia è stata dettata dall'esigenza di non dilatare troppo i tempi con gli adempimenti burocratici. «Si è deciso — ha puntualizzato Gian Piero Satta — di

attivarsi immediatamente, richiedendo il rilascio delle autorizzazioni necessarie per poter operare e mettere in onda i programmi. Abbiamo raccolto, sinora, quattromila brani ed entro la fine di quest'anno puntiamo a raggiungere quota cinquemila. Si è speso notevole impegno per convertire in digitale su nastro. Per gli interventi parlati, dalle presentazioni agli stacchi e ai jingle, abbiamo la disponibilità di due attori professionisti, Lia Careddu e Simeone Latini. Un valore aggiunto è l'ideazione di programmi dal vivo, soprattutto per approfondire i temi della tradizione musicale isolana, con esecuzioni del repertorio proposto dai musicisti e con confronti tra altri ospiti. Il riferimento di Sardegna Radio è lo studio di registrazione in via D'Azeglio, dove si trova Promedia».

L'idea della radio è scaturita dalla passione di Gian Piero Satta e Gian Gabriele Oppo, che hanno voluto esprimere sul campo l'esperienza di lavoro nello sviluppo di progetti per il web con un profondo interesse per la musica e la cultura della Sardegna, coniugato con quello per il mezzo radiofonico.

Gli ideatori del progetto hanno tenuto a puntualizzare che il lavoro più impegnativo è stato rappresentato, nell'arco di quasi un anno, dalla ricerca, selezione e acquisizione di un variegato e accreditatissimo repertorio con l'identificazione delle diverse matrici musicali isolane. Martino Corimbi, fondatore del gruppo Santa Rughe e del Cuncordu di Orosei, centro di cui è originario, ha avuto affidata una missione che è nel

suo Dna di cultore e ricercatore della musica tradizionale della Sardegna. Nel compito di consulenza e programmazione assunto per la neonata radio c'è un filo che lega il presente e le prospettive di questo progetto alle precedenti esperienze di Corimbi. Si tratta di «Voches e sonos de Sardinna», una serie di tappe tese all'accurata riproposizione del caleidoscopio dei generi musicali dell'isola, in anteprima negli scorsi due lustri, e adesso rilanciate con nuove motivazioni. «L'elemento costante sarà la purezza della tradizione musicale — ha ribadito Martino Corimbi — I generi identificati che avranno diffusione sulla rete internet attraverso Sardegna Radio vanno dai canti a tenore a quelli sacri corali e sacri e profani a cuncordu, dalla poesia ai canti a chitarra e i cantos a organittu, dal canto monodico alle launeddas ai balli suonati e alla poesia campidanesa. Ci saranno anche retrospettive, con materiale che risale alla seconda metà degli anni Quaranta e agli anni Cinquanta».

Per la dotazione musicale, Sardegna Radio ha attinto da due case discografiche che vantano la maggior produzione musicale in ambito isolano: «Frorias», di Franco Maddau, e «Felmay».

Sardegna Radio è un progetto in evoluzione; il futuro potrebbe affacciarsi a versioni sul web «in limba» e in inglese. E al di là della traccia musicale, si penserà a dare vita a esplorazioni in materia letteraria, ambientale e sul comparto agroalimentare sempre «made in Sardinia».